

Institut Européen des Jardins & Paysages

Inventari dei parchi e giardini italiani

Lazio

Passeggiata del Pincio

Nome del parco	Passeggiata del Pincio
Data creazione	XIX
Comune	Roma
Regione	Lazio
Autore/Creatore	Valadier Giuseppe, progetto
Autore/Creatore	Berthault Louis-Martin, progetto
Proprietario	Proprietà Ente pubblico territoriale
Coordinate	piazzale Napoleone I ; info@060608.it http://www.sovrintendenzaroma.it/i_luoghi/ville_e_parchi_storici/passeggiate_parchi_e_giardini/passeggiata_del_pincio
Posizione	41.91123612.478409
Fonte	Cremona, Alessandro, 2013

Cronologia

Il giardino è il primo pubblico passeggio realizzato a Roma per volontà dell'amministrazione napoleonica a partire dal 1812. Il progetto ideato da Giuseppe Valadier, perfezionato da Louis-Martin Berthault e infine nuovamente rielaborato da Valadier, fu portato a compimento nel 1834. Trasformato in parte negli anni Sessanta dell'800, nel 1908 la passeggiata fu collegata con un ponte a Villa Borghese.

Riassunto

"La Passeggiata del Pincio è il primo giardino pubblico di Roma, la cui realizzazione fu avviata durante l'occupazione napoleonica (1810-1814). Il giardino conserva alcune parti dell'originale sistemazione formale, dovuta a Giuseppe Valadier e a Louis-Martin Berthault, giustapposte ad aiuole disegnate secondo il gusto "gardenesque" in voga alla metà dell'800."

Descrizione

"Il giardino è caratterizzato da assi ortogonali e ampi slarghi definiti dal progetto Valadier-Berthault. Di questo assetto si conservano solo alcuni filari di lecci che definivano l'esplanade principale (piazzale Napoleone I) e i viali principali. L'attuale conformazione delle aiuole risale invece agli anni Sessanta dell'800, quando, su impulso dell'allora direttore dei giardini municipali, Luigi Vescovali, il giardiniere e vivaista savoiardo Francesco Vachez, mise mano a una radicale trasformazione della Passeggiata, disegnando un nuovo assetto in stile "gardenesque", eliminando l'ippodromo disegnato da Berthault sul lato verso Villa Borghese e introducendo nuovi vialetti curvilinei tra aiuole irregolari, con piantumazioni di palme e altre essenze esotiche. Ulteriori apporti botanici furono introdotti dopo il 1870: in particolare fu realizzato un notevole roseto nel quadrante centrale della passeggiata, oggi purtroppo scomparso. Il giardino è arricchito da numerose fontane e da una cospicua collezione

di busti celebrativi di uomini illustri italiani che di fatto caratterizzano il giardino come "pantheon" della memoria nazionale. Incommensurabile è il valore panoramico del luogo, che dal terrazzo dell'esplanade offre una ampia visione del versante nord-occidentale della città ."

Spazio per le note

Definizione : Giardino

Tipologia : pubblico

Strutture architettoniche : "Busto, Esplanade, Kaffeehaus, Chalet "svizzero", Fontana, Roseto, Torretta."

Note : Lecci, Palme, Rose.

Misura : 8ha

Visitabile : aperto al pubblico

Bibliografia

Hoffmann, P., *Il Monte Pincio e la Casina Valadier*, Roma 1967, Cremona, A., Gnisci, S., Ponente, A. (a cura), *Il giardino della memoria. I busti dei grandi Italiani al Pincio*, Roma 1999, Campitelli, A., Cremona, A. (a cura), *La Casina Valadier. L'edificio e il suo sito*, Milano 2004, Cremona, A., *Passeggiata del Pincio*, in Campitelli, A. (a cura), *Verdi Delizie. Le ville, i giardini, i parchi storici del Comune di Roma*, pp. 48-55.